

Ottagono

DESIGN
ARCHITETTURA
IDEE

220 Maggio-May 2009
Full text in English
€ 7,50 ITALY ONLY

cantieri

REPORTAGE monumenti perduti PRODUZIONE tavoli e sedute

SSS

ARCHITETTURA christoph ingenhoven e i green building

ENIB

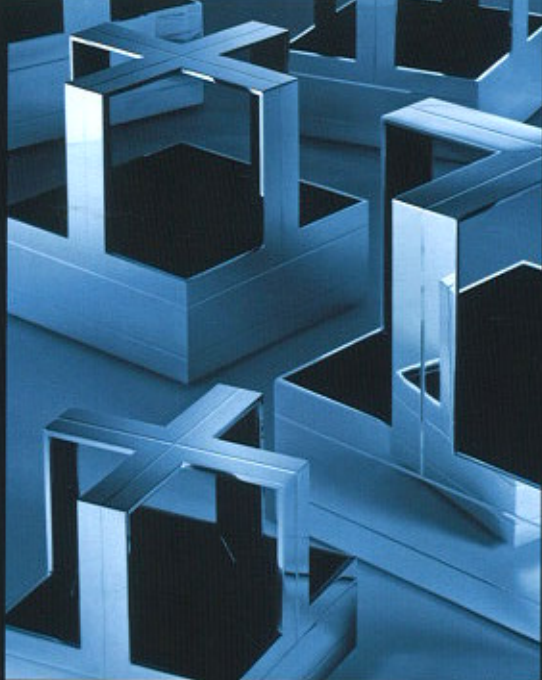
SUSTAINABILITY work in progress SPECIAL REPORT lost monuments

ALTA

PRODUCTION tables and chairs ARCHITETTURA christoph ingenhoven and green building



Editoriale Ottagono - Mensile - Anno XLV - ISSN 1120-4209 - 7487 - Poste Italiane s.p.a. - p. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 102/b - Bollogna B € 15,00 - CH SVIZZERA CHF 25 - CH TICINO CHF 25 - D € 16,00 - GB € 16,00 - I € 7,50 - P € 11,00 - E € 11,00



Una mostra itinerante in cinque Istituti Italiani di Cultura del Nord America celebra l'attività di San Lorenzo Milano dal 1970. Ogni oggetto racconta la stretta collaborazione tra il fondatore Ciro Cacchione e i progettisti – Franco Albini e Franca Helg, Maria Luisa Belgiojoso, Afra e Tobia Scarpa, Lella e Massimo Vignelli, per citarne alcuni – i quali hanno contribuito ad affrancare il mondo dell'argenteria dalla consolidata tradizione formale e tipologica. Il connubio tra idea e conoscenza del materiale e delle tecniche produttive artigianali ha permesso all'azienda un'ampia sperimentazione. La mostra (fino al 2 luglio all'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, a cura di Francesca Valente) mette in evidenza oggetti che non descrivono tanto una cifra stilistica, quanto un atteggiamento che ricerca la semplificazione d'uso e l'espressività del materiale. San Lorenzo utilizza argento 925/000 e, dagli anni Novanta anche argento puro non

La serie di cesti Guillochis di Maria Luisa Belgiojoso (1987) utilizza l'incisione a mano attraverso un bulino che esalta il disegno razionale delle linee che si intersecano. Tale motivo è utilizzato anche nei manici a croce, i quali accentuano, con la loro tridimensionalità, la tecnica produttiva.

The set of Guillochis baskets by Maria Luisa Belgiojoso (1987) uses hand engraving with a burin, which enhances the rational design of the intersecting lines. This motif is also used in the crossed handles, whose three-dimensionality accentuates the production technique.

UTILI TESORI D'ARGENTO

USEFUL SILVER TREASURES

Valentina Croci

Una produzione raffinata che va dagli oggetti per la tavola a utensili d'uso come posate e pentole, a monili e salvadanai / Refined items that ranges from tableware to cooking utensils, silverware, jewellery and piggy banks



Le caraffe da vino di Afra e Tobia Scarpa (1990) hanno una forma minimale che deriva direttamente dalla loro funzione. Il recipiente si adatta alla presa della mano ed è controllato dal naturale movimento del polso. L'estetica è enfatizzata dalla superficie venata, ottenuta con cinque diversi punzoni, applicati a mano dall'artigiano.

The minimal shape of the wine carafes by Afra and Tobia Scarpa (1990) derives directly from their function. The vessel is adapted to fit the grip of the hand and is controlled by the natural movement of the wrist. Aesthetics are underscored by the veined surface, achieved with five different punches applied manually by the craftsman.

I filtri da tè, disegnati da Maria Luisa Belgiojoso nel 1985, arricchiscono una consolidata pratica del quotidiano. La caratteristica forma a piramide esprime rigore formale ed efficienza funzionale.

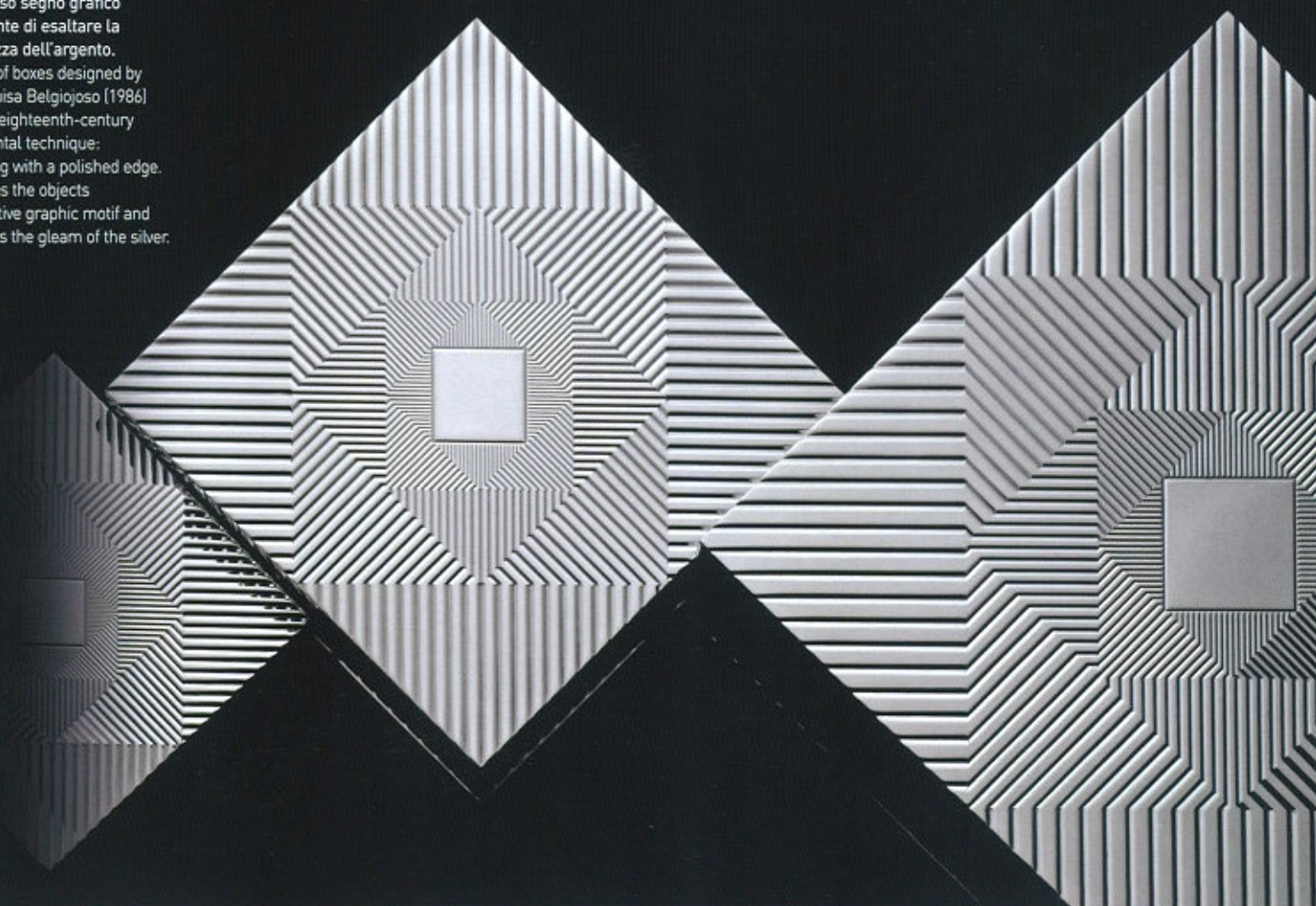
The tea strainers, designed by Maria Luisa Belgiojoso (1985), bring a touch of richness to an everyday habit. The characteristic pyramidal shape of the strainers expresses formal simplicity and functional simplicity.



La serie di scatole disegnata nel 1986 da Maria Luisa Belgiojoso usa una tecnica ornamentale del XVIII secolo, l'incisione a taglio lucido.

Questa trasmette agli oggetti un preciso segno grafico e consente di esaltare la lucentezza dell'argento.

The set of boxes designed by Maria Luisa Belgiojoso (1986) uses an eighteenth-century ornamental technique: engraving with a polished edge. This gives the objects a distinctive graphic motif and enhances the gleam of the silver.





Le ciotole a "pannocchia" di Franco Albini e Franca Helg (1971) nascono dalla lavorazione di una lamina circolare di argento tornita secondo una tecnica sviluppata in Gran Bretagna nel XVIII secolo nei laboratori di Sheffield. Successivamente vengono incisi e cesellati a mano i motivi a spirali e a grani. Anche in questo caso, l'effetto finale è demandato al singolo artigiano. Il ritmo del motivo a spirale conferisce una nuova vitalità alla tecnica millenaria dello sbalzo. The bowls by Franco Albini and Franca Helg (1971) are created by turning a round sheet of silver using a technique developed by England's Sheffield workshops in the 18th century. The spiral and bead motifs are then engraved and chased by hand. Here as well, the final effect is the work of the individual artisan. The pace of the spiral motif lends new vitality to the ancient technique of repoussé work.



amalgamato con il rame, che offre inedite qualità organolettiche e proprietà battericide da trovare impiego perfino in campo gastronomico. La duttilità del materiale ha permesso di ottenere texture raffinate, conseguite con difficili e lunghi processi di lavorazione, testimoniando un'abilità di mano d'opera che costituisce oggi un patrimonio culturale. Ma al di là delle questioni estetiche e funzionali rimane il fascino della materia: come sottolinea Gillo Dorfles, "l'argento perpetua nella sua struttura metallica i misteriosi segreti del nostro satellite lunare".

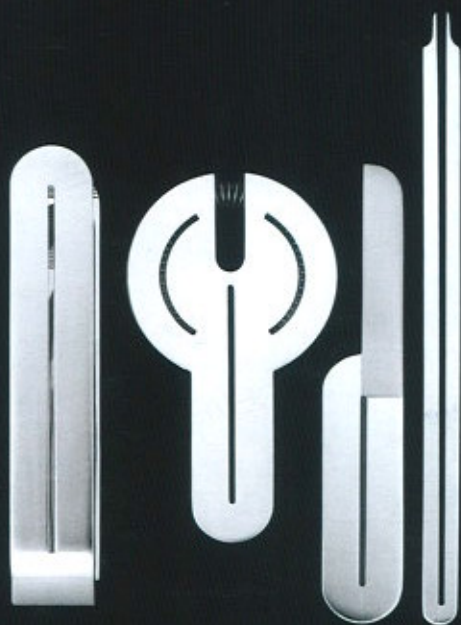
■ A travelling show being staged at the five Italian Cultural Institutes of North America celebrates the activity of San Lorenzo Milano, established in 1970. Each object recounts the close collaboration between the company founder, Ciro Cacchione, and the designers – Franco Albini and Franca Helg, Maria Luisa Belgiojoso, Afra and Tobia Scarpa, and Lella and Massimo Vignelli, to name only a few – who helped emancipate the world of silverwork from entrenched forms and types. By merg-

Il servizio da tavola di Antonio Piva (1970) fu una delle prime linee a essere messe in produzione da San Lorenzo e comprende recipienti, posate, brocche, oliere, vassoi e zuppere. Il sottile elemento stondato che caratterizza il manico delle posate richiama la cifra stilistica dell'intera collezione, ossia il profilo tubolare continuo, posto nei bordi e nei manici degli oggetti. The table service by Antonio Piva (1970) was one of the first lines to be produced by San Lorenzo and includes bowls, eating utensils, pitchers, oil cruets, trays and tureens. The thin rounded element that distinguishes the handle of the silverware evokes the stylistic element of the entire collection, i.e. the continuous tubular profile of the edges and the handles.

Nel 1999 Afra e Tobia Scarpa realizzano una serie di pentole e casseruole in argento puro 999/000. Oltre al valore estetico conferito dalla lucentezza del materiale vi è una ragione d'uso: l'argento rivela proprietà medicinali, battericide e fungicide, non fa attaccare il cibo e ha caratteristiche organolettiche tali da essere un ottimo materiale per l'impiego in cucina.

In 1999 Afra and Tobia Scarpa created a set of pots and pans in pure silver. Aside from the aesthetics of gleaming silver, there is also a functional reason: silver has medical, bactericidal and fungicidal properties, it keeps food from sticking, and its sensory qualities make it an excellent material for cookware.





La serie di utensili da bar di Lella e Massimo Vignelli (1971) fa parte della collezione con la superficie a corteccia d'albero. Questi oggetti ne riprendono le proporzioni e le finiture dei bordi, lucidate e con scanalatura interna.

The set of bar utensils by Lella and Massimo Vignelli (1971) is part of the collection with a tree-bark finish. These objects take up the distinctive proportions of the collection and the polished finish of the edges, and they have a slit down the middle.

La caraffa di Lella e Massimo Vignelli (1971) fa parte del servizio da bar il cui trattamento superficiale è stato ispirato dalle cortecce degli alberi. L'effetto striato è conseguito attraverso scanalature verticali vicinissime, tutte diverse in larghezza e profondità e realizzate a mano. L'aspetto è vibrante e sorprendentemente liscio al tatto. Per non spezzare la linea del tronco, il beccuccio che consente di versare il liquido è stato ricavato nella sezione sull'orlo del piatto.

The carafe by Lella and Massimo Vignelli (1971) is part of the bar set whose surface treatment was inspired by tree bark. The striated effect is achieved through close-set vertical grooves that vary in width and depth, and are created by hand. The appearance is vibrant and surprisingly smooth. To avoid breaking up the line of the trunk, the pouring spout is carved into the flat rim.



ing ideas with in-depth knowledge of this metal and craftsmanship methods, the company has successfully conducted extensive experimentation. The exhibition, which will be open until 2 July at the Italian Cultural Institute of Los Angeles and is curated by Francesca Valente, showcases objects that do not delineate a style so much as an approach that seeks simplified function and the expressiveness of the medium. San Lorenzo uses sterling silver, but in the 1990s it also began to work with pure silver that is not alloyed with copper, which offers unique sensory qualities and bactericidal properties that make it ideal even in the culinary field. Silver is quite ductile, and this has made it possible to achieve sophisticated textures created through difficult and lengthy processes, testifying to skilled craftsmanship that has become a cultural legacy. Aside from aesthetic and functional aspects, however, what remains is the allure of this material. As Gillo Dorfles notes, "In its metallic structure, silver perpetuates the mysterious secrets of our moon".